

Cara Amica

Cara amica
dagli occhi tristi
che riversano sale
al vuoto
che momentaneamente
circonda l'anima.

Cara amica
a nulla può servire
questo mio verseggiare
con stile approssimativo
di chi scrive col cuore
e non con la mente

Vorrei bere il veleno
che in te
richeggia
liberandoti
da questo onere gravoso

Ancora,
ancora vorrei
sollevarti sulle spalle
ed affrontare
sabbie troppo mobili
per essere oltrepassate
da sola.

Ancora,
ancora vorrei
ritrovare un tuo sorriso
da sempre incipit
d'autore.

Guido Passini – 27/04/2008